

## **2. A**

L'ozio è nemico dell'anima e perciò in date ore i fratelli debbono occuparsi nel lavoro manuale, in altre nella lettura sacra. Al mattino, lavorino dalle sei alle dieci in ciò che sarà necessario; invece dalle dieci quasi fino al mezzogiorno si dedichino alla lettura. Dopo il mezzogiorno, alzandosi dalla mensa, risposino nei propri letti, in perfetto silenzio; e se qualcuno per caso volesse leggere, lo faccia in maniera da non disturbare gli altri. Fatta la preghiera, dalle due pomeridiane fino alla sera lavoreranno di nuovo.

Qualora poi le esigenze locali o la povertà richiedessero che i monaci siano personalmente occupati nella raccolta delle messi, non abbiano ad adirarsene, poiché allora sono veramente monaci se vivono del lavoro delle proprie mani come i nostri padri e gli Apostoli. Tutto però si compia con misura, avendo riguardo ai più deboli.

dalla Regola di S. Benedetto

## **2. B**

Art. 46: Se qualcuno avrà prodotto una piaga nel capo ad un altro, in maniera da rompere la sola cute coperta dai capelli, darà una composizione di soldi 6. Se avrà prodotto due piaghe, darà soldi 12. Se saranno tre, darà una composizione di soldi 18.

Art. 78: Se uno avrà piagato nel capo un aldio, senza rompere le ossa, per una piaga darà soldi 2, per due, soldi 4, per tre, soldi 6.

Art. 103: Se uno al servo di un altro avrà prodotto una piaga nel capo, in maniera da rompere la sola cute, per una ferita darà soldi 1, per due, soldi 2.

Art. 200: Se il marito avrà ucciso ingiustamente la moglie, poiché questa non era per legge meritevole di morte, darà una composizione di soldi 1 200, una metà a quei parenti che la diedero al marito, ed una metà al re.

Art. 381: Se un uomo in stato di collera chiama un altro «zuccone!» e ammetterà di averlo detto nell'ira, dovrà dichiarare sotto giuramento che l'offeso non è affatto zuccone. Paghì, poi, per composizione, 12 soldi. Ma se insiste, lo dimostri col duello.

dall'Editto di Rotari